

**LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI  
LAMEZIA TERME  
a.s. 2018-2019**

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>0</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>0</b>
minorati vista	<b>0</b>
minorati udito	<b>0</b>
Psicofisici	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>0</b>
DSA	<b>2 *</b>
ADHD/DOP	<b>0</b>
Borderline cognitivo	<b>0</b>
Altro	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
Socio-economico	<b>0</b>
Linguistico-culturale	<b>0</b>
Disagio comportamentale/relazionale	<b>0</b>
Altro	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>0</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>0</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

- Sono state presentate, in fase di preiscrizione, per il nuovo anno scolastico 2017-2018 n° 2 domande da parte di allievi con DSA. Allo stato attuale non si dispone però di informazioni sufficientemente adeguate a progettare un percorso didattico formativo che sia in accordo con il PDP degli allievi. Il tutto verrà disciplinato in dettaglio ad opera del Consiglio di Classe sulla base della documentazione presentata.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>No</b>
---	--	-----------

<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Np</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
Altro:	<b>No</b>	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	<b>x</b>				
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>x</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	<b>x</b>				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	<b>x</b>				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	<b>x</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	<b>x</b>				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	<b>x</b>				
Valorizzazione delle risorse esistenti	<b>x</b>				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<b>x</b>				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	<b>x</b>				
Altro:	<b>x</b>				
Altro:	<b>x</b>				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **GLI** è formato dal Dirigente Scolastico, docente di sostegno, da figure interne individuate dal D.S. ed esterne, dalla Funzione strumentale BES. Sue funzioni:

- rileva i casi di BES presenti nella scuola;
- monitora il livello di inclusione della scuola;
- elabora una proposta di Piano annuale per l’inclusività.

### **Compiti del Dirigente scolastico**

IL **DS** coordina e presiede il GLI; promuove il processo di inclusione nella scuola, favorendo attività di formazione e aggiornamento; garantisce inoltre i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti.

#### **Gestionali:**

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove rapporti costanti tra docenti e famiglie di alunni con BES;
- garantisce i rapporti con gli enti coinvolti; **Organizzativi:**
- sovrintende alla formazione delle classi, garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali; promuove ogni iniziativa volta a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie;
- acquisisce la diagnosi fornita dalla famiglia e la condivide con i docenti della classe;
- promuove attività di formazione e di aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche il più possibile diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati coordinandone le azioni.

#### **Consuntivi**

- convoca i consigli di classe e il GLI;
- definisce, su proposta del Collegio dei docenti il Piano annuale per l’inclusione.
- 

Il **Collegio dei docenti** delibera il PAI nel mese di giugno.

### **La Segreteria didattica**

- riceve dalla famiglia la diagnosi al momento dell’iscrizione , dandone comunicazione al DS;
- aggiorna il fascicolo personale dell’alunno inserendo PDP e PEI;
- contatta la famiglia per informazioni e/o integrazioni alla documentazione presentata

**Il Coordinatore di classe con l’insegnante di sostegno** (qualora sia presente):

- prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- cura le relazioni all’interno del consiglio di classe e coinvolge la famiglia stimolandone la collaborazione;
- mantiene contatti con la funzione strumentale BES;
- è garante di quanto definito nel PEI/PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.

**La Funzione Strumentale BES:**

- fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- collabora con lo staff di Presidenza, le funzioni strumentali POF, con i coordinatori di classe;
- rileva gli esiti di apprendimento degli allievi con BES a fine primo periodo ;
- stabilisce contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- partecipa a convegni, incontri riguardanti l'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola favorirà la partecipazione ad incontri organizzati da MIUR, Enti specializzati e dalle scuole di rete ai fini di una formazione sempre più puntuale relative alle problematiche con BES.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La scuola è tenuta a garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti il costante impegno ad esperire metodologie e strategie atte alla trasmissione, ma soprattutto elaborazione dei saperi, dando centralità all'alunno. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola****Fasi dell'inclusione****Il CdC**

- prende atto della certificazione entro settembre (se già acquisita);
- nel primo mese di scuola osserva lo studente, eventualmente anche mediante la somministrazione di prove specifiche;
- realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità;
- tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale; incontra la famiglia per coinvolgerla in una collaborazione continua;
- verifica durante l'anno scolastico l'efficacia delle attività programmate nel PDP/PEI, effettuandone, laddove si richiedano, modifiche ed integrazioni.

I docenti di classe sono importanti punti di riferimento con il compito di gestire le dinamiche relazionali interne per favorire la dimensione comunitaria.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola attiva e tiene i rapporti con le Associazioni specialistiche che forniscono ausilio nei processi di integrazione.

Il personale della scuola è affiancato dal CIC che con lo sportello d'ascolto opera al fine di guidare l'inclusività.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative****La famiglia:**

1. fornisce la documentazione aggiornata relativa allo stato di problematiche dell'alunno con DSA o DVA nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
2. condivide il PDP o il PEI con il CdC;
3. sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.

**Psicologo:**

La scuola attiva il servizio di sportello psicologico effettuato dallo psicologo all'interno dell'Istituto e a disposizione dell'intera comunità scolastica.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

**I docenti del CdC** si rendono disponibili alla collaborazione con specialisti per un'integrazione scolastica efficace ed efficiente e per fornire strumenti adeguati per il raggiungimento di obiettivi didattico-formativi. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o PEI. Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

**Strumenti:**

utilizzo delle nuove tecnologie **Metodologie**

**didattiche:**

attività che procedano dal semplice al complesso; si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti. Si sosterrà nell'alunno la motivazione ad apprendere, favorendo la fiducia nelle proprie capacità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse esistenti (Dirigente Scolastico, Docenti, Personale ATA,..) verranno valorizzate ai fini di un costante processo di miglioramento degli alunni con BES.

La scuola intende perseguire l'obiettivo di una crescente sensibilizzazione delle famiglie a condividere il progetto educativo collaborando e dialogando con i docenti del consiglio di classe, con il Coordinatore e con il GLI. Tale azione è volta a garantire maggiore successo e risultati positivi nel processo educativo-formativo.

Si sosterrà inoltre una collaborazione sempre più fattiva con il personale ATA, non trascurando i collaboratori scolastici per i servizi di assistenza e vigilanza sulla base di indicazioni pianificate con Uffici, Dirigenza e docenti..

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si richiedono le risorse aggiuntive in base alla normativa vigente: docenti di sostegno, presenza del personale educativo, fondi per la strumentazione. Inserimento degli studenti con certificazione o con particolarità difficoltà di apprendimento, ove possibile, nei laboratori teatrali e sportivi

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Nelle giornate di scuola aperta la FS Orientamento segnala la possibilità di avere un colloquio con la FS BES per un confronto con i genitori e/o gli insegnanti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado. A giugno-settembre la FS BES si fa carico di controllare la documentazione relativa alle diagnosi e/o certificazioni ed eventualmente richiederne l'aggiornamento. La commissione formazione classi, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvede ad inserire gli alunni nella classe più adatta. Inoltre a settembre viene consegnato a ciascun coordinatore di classe l'elenco dei ragazzi con BES. Il docente di sostegno contatta nei primi giorni di settembre i docenti della scuola di provenienza. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, in particolare per le classi terminali.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2017**